

Gli USA chiudono la via del plutonio

Una svolta nella corsa all'atomo pacifico?

Abbiamo chiesto al professor Felice Ippolito un commento sulla decisione del presidente Carter di sospendere l'impiego del plutonio nel funzionamento delle centrali atomiche americane.

La improvvisa decisione del presidente Carter di chiudere la via del plutonio e il conseguente contenimento aperto con i paesi europei in possesso della tecnologia della estrazione di questo pericoloso elemento segna, probabilmente, una svolta importante della corsa all'atomo pacifico, aperta fin dagli anni '50 allorché fu lanciato il programma «atom for peace».

A lume di ragione la decisione di Carter sembra estremamente saggia sul piano politico, perché mentre gli attuali reattori ad uranio arricchito (debolmente) e ad acqua, del tipo provato, cioè per intendersi i cosiddetti reattori ad acqua bollente o pressurizzata, non possono destare alcuna preoccupazione per la fuga o il traferimento di sostanze adatte alla fabbricazione di ordigni nucleari, anche rudimentali, i futuri reattori veloci a plutonio mettono in giro tali quantitativi di questo elemento da ritenere praticamente impossibile la protezione o la custodia del plutonio che, in questo mondo senza un denominato ed irresponsabile, potrebbe con facilità essere trafugato per costruire armi atomiche improprie.

Ma il problema, che sembra così linearmente semplice da un punto di vista generale e che non fa logicamente una grinza, presenta invece ulteriori implicazioni di politica industriale, le quali contengono brevemente soffermarsi.

Non dimentichiamo infatti che la tecnologia dei reattori veloci autofertilizzanti a plutonio è più sviluppata in Europa occidentale che in USA e che conseguentemente forti interessi industriali, di potenti colossi quali General Electric o Westinghouse, che hanno investito somme colossali per la messa a punto dei reattori provati ad uranio arricchito e ad acqua, senza certamente essere ancora rientrati con gli utili del vendite, sono in gioco.

La corsa industriale ha perciò un importante risvolto politico e viceversa. E di qui i sospetti degli Stati europei e del Giappone che la mossa di Carter non abbia solo un carattere politico, con-

Il convegno nazionale di Chianciano sulla geotermia

Tre Regioni discutono su come sviluppare le risorse energetiche

L'iniziativa promossa da Toscana, Lazio e Campania - L'enorme incremento della richiesta di energia elettrica costringe alla ricerca di fonti nuove - I campi geotermici possono costituire un'importante integrazione

Dal nostro inviato

CHIANCIANO — «Geotermia e Regioni» su questo tema si discute per tre giorni a Chianciano durante il convegno nazionale — promosso dalle Regioni Toscana, Lazio e Campania — che fin dalle prime battute ha mostrato di essere vivace e aperto ad un confronto tutt'altro che formale.

loro compete per la utilizzazione delle fonti geotermiche a bassa entalpia, cioè a bassa capacità di calore; e nell'attuazione infine la funzione della Regione per una più razionale utilizzazione e valorizzazione delle risorse energetiche regionali; nell'ambito della programmazione e ruolo di coordinamento e di propulsione nel quadro della ricerca finalizzata allo sviluppo della geotermia.

Non v'era dei problemi — dopo il saluto del sottosegretario Postol, che ha affrontato in particolare il tema del rapporto fra scienza e politica — si è entrati con le relazioni del professor Ippolito (che ha inquadrato la questione della geotermia nel contesto più generale della crisi energetica mondiale, sulla quale — egli ha detto — si innesta una crisi «affatto nuova» italiana) e del professor Barberi, che ha affrontato la situazione e le prospettive della geotermia nel nostro paese, e in particolare come per la valorizzazione di queste risorse occorre una legislazione che incentivi la ricerca e ne valorizzi gli usi con un impegno collettivo e con la realizzazione di impianti di finanziamento.



Arrestata ieri a Firenze l'amica di Vallanzasca

FIRENZE — Patrizia Cacace, 22 anni, italiana donna di Renato Vallanzasca è stata arrestata ieri mattina dai carabinieri di Prato in un appartamento del rione San Paolo.

Inquietanti dubbi sulla diffusione ormai raggiunta dai veleni dell'ICMESA a Seveso

La diossina oltre le zone contaminate?

Le ultime analisi sarebbero una conferma che i tossici sparsi dalla nube hanno «camminato», raggiungendo terreni che si credevano fuori pericolo - Campioni inviati ad un laboratorio presso Zurigo - In aumento la cloracne nei bambini e negli adulti

Operazione con un cliente italiano

Banca svizzera «perde» fondi per 87 miliardi

GINEVRA — Un'altra banca svizzera coinvolta in uno scandalo finanziario internazionale. Questa volta è di ritorno il «Credit Suisse» di cui la banca svizzera in ordine di importanza, Dir. gen. dell'istituto hanno rivelato ieri di aver subito grosse perdite in un affare (combinato dalla filiale di Chianciano con un grosso cliente svizzero).

Dalla nostra redazione

MILANO — Un grave sospetto, ed una altrettanto certa preoccupazione per la diffusione della diossina, la sostanza che ha causato il disastro di Seveso, si sono avvertiti in questi giorni.

Rinviato l'esame del caso Ramat

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura ha deliberato, in data odierna, a scrutinio segreto e con la maggioranza dei 18 voti contro 5 di rinviare a data da stabilirsi, successiva comunque al 3 maggio prossimo, giorno in cui sarà emesso il giudizio disciplinare di previsione nei confronti del pretore Marco Ramat.

Illustrato ieri dal ministro Lattanzio in una conferenza stampa a Roma

Presentato il «Libro bianco» della difesa

I principi ispiratori della politica militare dell'Italia - Gli impegni atlantici e la ristrutturazione delle nostre Forze armate - Spese militari e difficoltà economiche - Come sarà il servizio militare femminile volontario

ROMA — Il fattore più importante per noi è questo: come si conquista la pace nella sicurezza. Non bastano però le buone intenzioni. Nella realtà politica attuale l'aspetto fondamentale resta l'equilibrio delle forze. Per contribuire realmente allo sviluppo della dimensione e al mantenimento della nostra difesa, il ministro Lattanzio ha presentato ieri il «Libro bianco della Difesa» nella sede romana della Associazione italiana stampa estera, in un incontro che ha definito «l'inizio di un dialogo e di un confronto, che avverrà prima di tutto in Parlamento».

«L'obiettivo è di dare un'immagine chiara della politica di difesa, delle nostre intenzioni, delle nostre risorse, delle nostre difficoltà», ha detto il ministro Lattanzio. «Il libro bianco è un documento di lavoro che serve a chiarire le nostre posizioni e a discutere le nostre proposte».

Riforma sanitaria: il «parere» del CNEL

ROMA — Tollerato solo per necessità, nel «servizio sanitario nazionale» per il 1977, il CNEL ha presentato un parere che si preannuncia di grande interesse.

Per manifesta infondatezza

L'Inquirente archivia la denuncia radicale contro Leone e Rumor

La decisione presa ieri in seduta pubblica. Un solo commissario ha votato contro

Archiviazione per manifesta infondatezza con questa formula l'Inquirente, all'unanimità (meno un voto) ha deciso di respingere la denuncia, sporta dai parlamentari radicali e dal demoproletario Pato nei confronti degli ex presidenti del consiglio Giovanni Leone e Mariano Rumor, degli ex ministri della difesa (Luigi

Sul voto all'estero

In un recente articolo per l'Unità della Sete, il compagno Caldoro, deputato socialista, parla, a proposito del voto all'estero, di una «decisione di farsi sedurre», dalla saggezza del Partito comunista italiano.

Citroën LN. Tanta macchina in poco spazio. Definita la piccola tutta economia, LN è l'unica utilitaria progettata senza economie. Di piccola solo il consumo (5,9 litri per 100 km), l'ingombro (lunghezza m 3,38) e i costi di manutenzione. Di grande le prestazioni: tenuta di strada, velocità (120 km/h), e spazio. I posti sono 4. veri. Il bagagliaio è un vero bagagliaio, il primo che cresce man mano che aumenta il carico. Da 118 dm³ passa a 200 dm³ con un sedile posteriore abbassato e a 300 dm³ con i due sedili abbassati. Bella fuori, comoda dentro, LN completa così la famiglia delle piccole Citroën: 2CV, Dyane, Mehari, Ami 8. Perché ognuno ha diritto di scegliere con la propria testa. Citroën LN: motore 602 cc raffreddato ad aria, freni a disco anteriori. Trovate il Concessionario Citroën più vicino alla voce "Automobili" delle Pagine Gialle e alla voce "Citroën" dell'elenco telefonico.